

MULTE PER DIVIETO DI SOSTA**BERLINO**
2.402.021**ROMA**
475.776**PARIGI**
2.397.247**Ma i vigili romani sono più buoni?****... OPPURE SONO POCHI E CON POCHI MEZZI? OPPURE SONO PIÙ BUONI GLI AUTOMOBILISTI DI ROMA? OPPURE...?**

Sembra incredibile, ma stando al puro e semplice riscontro delle sanzioni comminate dai vigili urbani, Roma è una delle città più disciplinate non solo d'Italia, ma addirittura d'Europa: rispetto agli altri capoluoghi di provincia del nostro Paese le 97,24 multe ogni 100 veicoli sono una cifra media, assai lontana dal record di 289,89 raggiunto a Firenze; e quanto al continente, il confronto con alcune delle principali capitali europee fa registrare un numero di contravvenzioni per divieto di sosta (meno di 500 mila) che è un quinto di quelle spiccate a Parigi o a Berlino (2 milioni e mezzo). Sono numeri emersi dal 2° Forum internazionale delle Polizie locali che si è tenuto a Riva del Garda, sotto l'egida dell'Automobile Club d'Italia, dal 25 al 27 maggio scorsi e che ha messo sotto la lente del microscopio le Municipalità d'Italia e d'Europa, per scoprire - grazie ad

uno studio della Fondazione ACI «Filippo Caracciolo» - che i tre quarti dei vigili pattugliano le strade e solo un quarto sta in ufficio, che ci sono 12 agenti, 17 ausiliari e 4 pattuglie ogni 10 mila abitanti, ma anche che ci sono grosse differenze quanto ad autovelox e etilometri, con una media di 5,7 dei primi e 2,6 dei secondi ogni 100 mila auto. In questo quadro, Roma non sta mal messa. E questo aiuta a sciogliere il dubbio se il minor numero di sanzioni sia dovuto ad una maggiore bontà dei vigili urbani della Capitale, ad un loro minor numero o ad una migliore attenzione alla guida degli automobilisti romani.

Autovelox ed etilometri

Certo i 6.394 vigili non sono moltissimi: i sindacati della Polizia lamentano di essere sotto organico almeno di 500 unità, ma Roma registra il più alto numero di vigili - 23,63 - per ogni 10 mila abitanti (ad Aosta ce ne sono poco più di cinque) e uno tra i più alti - 25,53 - per ogni 10 mila veicoli (Venezia arriva a 31,51, ma in laguna di automobili ne circolano poche). Un po' pochi invece gli **autovelox**: ce ne sono 4 fissi e 29 mobili, in

LA CITAZIONE

«È meglio che ti ci abitui da piccolo alle ingiustizie, perché da grande non ti ci abitui più» (da «Il Vigile» di Luigi Zampa, 1960)

Frase di Alberto Sordi al figlio, tagliata dalla censura



La mente che si apre ad una nuova idea non **torna** mai alla dimensione precedente.
(Albert Einstein)

Capitali a confronto

	ABITANTI	AGENTI	VEICOLI IN DOTAZ.	AUTO-VELOX	ETILOMETRI	RILEV. SEMAF.	VIOLAZIONI	ALCOOL	ROSSO	CINTURE	VELOCITÀ	SOSTA
PARIGI	2.167.994	n.d.	n.d.	16	56	0	6.478.025	10.000	47.058	10.582	27.968	2.397.247
BERLINO	3.416.255	16.160	n.d.	127	10	16	3.636.589	4.015	33.183	18.620	820.120	2.402.021
ROMA	2.705.603	6.394	742	33	29	1	2.435.230	772	1.125	6.939	17.835	475.776
AMSTERDAM	755.269	3.500	n.d.	34	35	14	1.084.538	1.341	5.489	17.573	1.010.325	n.d.
BUCAREST	1.931.838	n.d.	118	11	200	0	344.109	1.331	5.511	53.787	51.841	9.149
NICOSIA	309.500	497	178	40	30	27	180.532	7.916	1.576	16.278	74.591	31.662
STOCCOLMA	798.715	n.d.	60	99	2.300	0	98.730	6.505	926	9.417	21.927	n.d.
VILNIUS	541.762	150	31	52	12	3	75.252	3.088	1.583	1.609	6.190	17.138
HELSINKI	565.138	n.d.	50	9	150	600	24.724	2.898	1.126	1.552	11.334	n.d.
LUSSEMBURGO	472.649	26	28	4	10	n.d.	13.000	100	150	600	n.d.	n.d.
BUDAPEST	1.702.297	228	12	9	13	0	1.725	60	n.d.	n.d.	15.114	n.d.

Fonte: Fondazione ACI «Filippo Caracciolo» - Volume «Cooperazione internazionale e sicurezza stradale». Anno 2009

Quattro infrazioni per cooperare

Benché limitate solo ad alcune capitali e qua e là incomplete, le rilevazioni della Fondazione Caracciolo sulle Polizie locali in Europa offrono tuttavia uno spaccato delle dotazioni disponibili e delle sanzioni comminate che offrono più di uno spunto di riflessione.

Il primo è sulle sanzioni per divieto di sosta, in cui la sproporzione tra Roma e le altre due grandi capitali considerate è evidente, segno di una minore attenzione a questo tipo di contravvenzione, che richiede la presenza attiva degli operatori sulle strade (e infatti Berlino ne ha quasi il triplo di Roma).

Un altro elemento che salta agli occhi è la relazione diretta tra strumenti di controllo e violazioni relative, che rivela, ad esempio, la preoccupazione di alcuni Paesi nordici sia per la guida in stato di ebbrezza

(Stoccolma ha addirittura 2.300 etilometri, con la conseguenza di un numero di sanzioni superiore a quelle di Berlino) che per l'attraversamento con il rosso (Helsinki ha 600 rilevatori semaforici ma le sue 1.126 multe per questa violazione sono inferiori a città che ne hanno molti di meno).

Per avere un quadro più chiaro, tuttavia, occorre maggiore cooperazione internazionale tra le Polizie locali. Ed è quanto prevede una proposta di Direttiva in discussione al Parlamento europeo che vuole cominciare con le quattro infrazioni ritenute più pericolose: eccesso di velocità, guida in stato di ebbrezza, mancato uso delle cinture e passaggio con il rosso. Così non solo si potranno avere confronti più omogenei, ma sanzionare in tutta Europa anche i cittadini stranieri che commettono la violazione.

I pedoni: norme diverse in Europa

Un esempio significativo della difformità di norme tra i vari Paesi d'Europa è la sanzione per chi non dà la precedenza ai pedoni: in Italia si incorre solo in una multa con decurtazione di punti, mentre in Finlandia e in Danimarca si arriva all'arresto, al ritiro della patente, a una sanzione calcolata sul reddito e allo svolgimento di lavori socialmente utili.

Strade urbane sotto la lente

Aumentano i controlli sulle strade urbane in Italia (dove si registrano i tre quarti degli incidenti stradali) e aumenta il numero delle multe: dagli 11.719.639 verbali del 2007 si è passati ai 12.642.100 del 2008, con un incremento del 7,9%.

Sono i dati diffusi dall'ACI al 2° Forum internazionale delle Polizie locali di Riva del Garda, che confermano anche come le violazioni al Codice più perseguite siano sempre le stesse: divieto di sosta (2.192.985 multe), eccesso di velocità (227.018), irregolarità dei documenti di circolazione (167.299), passaggio con semaforo rosso (118.595) e uso del telefonino mentre si guida (114.904). Solo all'ottavo posto (49.840 multe) il mancato uso delle cinture di sicurezza e solo al 22° la guida in stato di ebbrezza.

Ma l'infrazione più commessa (e sanzionata) nei centri urbani sono la violazione delle zone a traffico limitato e il mancato rispetto delle targhe alterne con 6.654 verbali.

pratica 1,32 ogni 100 mila veicoli, una cifra più vicina al record minimo di Perugia e Catania (0,69), che a quello massimo di Rieti (12,02 che però pare un po' «dilatato»), come il 10,13 di Firenze e il 9,98 di Treviso, rispetto al 3-4 di quasi tutti gli altri centri), ma c'è da dire che i 29 apparecchi mobili sono più della metà di quelli impiegati in tutto il Centro Italia (57), mentre i quattro fissi sono uno in più dei tre che si trovano ne Mezzogiorno.

Nella media, infine, i 29 **etilometri** in dotazione, pari a 1,16 ogni 100 mila veicoli, più vicino al minimo di Palermo (0,18), che al massimo di Cremona (9,15). Più basso il rapporto con il numero dei vigili: è di 4,54 misuratori ogni 1.000 operatori, mentre la punta massima (sempre di Cremona) è di 60,98, ma un po' tutto il Centro Sud è nelle condizioni di Roma: molti addetti, un buon numero di autovelox e pochi etilometri.

Un quadro di fronte al quale lo stesso presidente dell'Automobile Club d'Italia, Enrico Gelpi, ha voluto ricorradre che «l'attività sanzionatoria deve essere orientata ad incrementare gli standard di sicurezza della circolazione e non le entrate economiche locali. In quest'ottica devono rinnovarsi le dotazioni dei Comandi, soprattutto dei Comuni più piccoli: il 44% di questi infatti dispone di almeno un autovelox, ma solo il 7% è dotato di un etilometro».